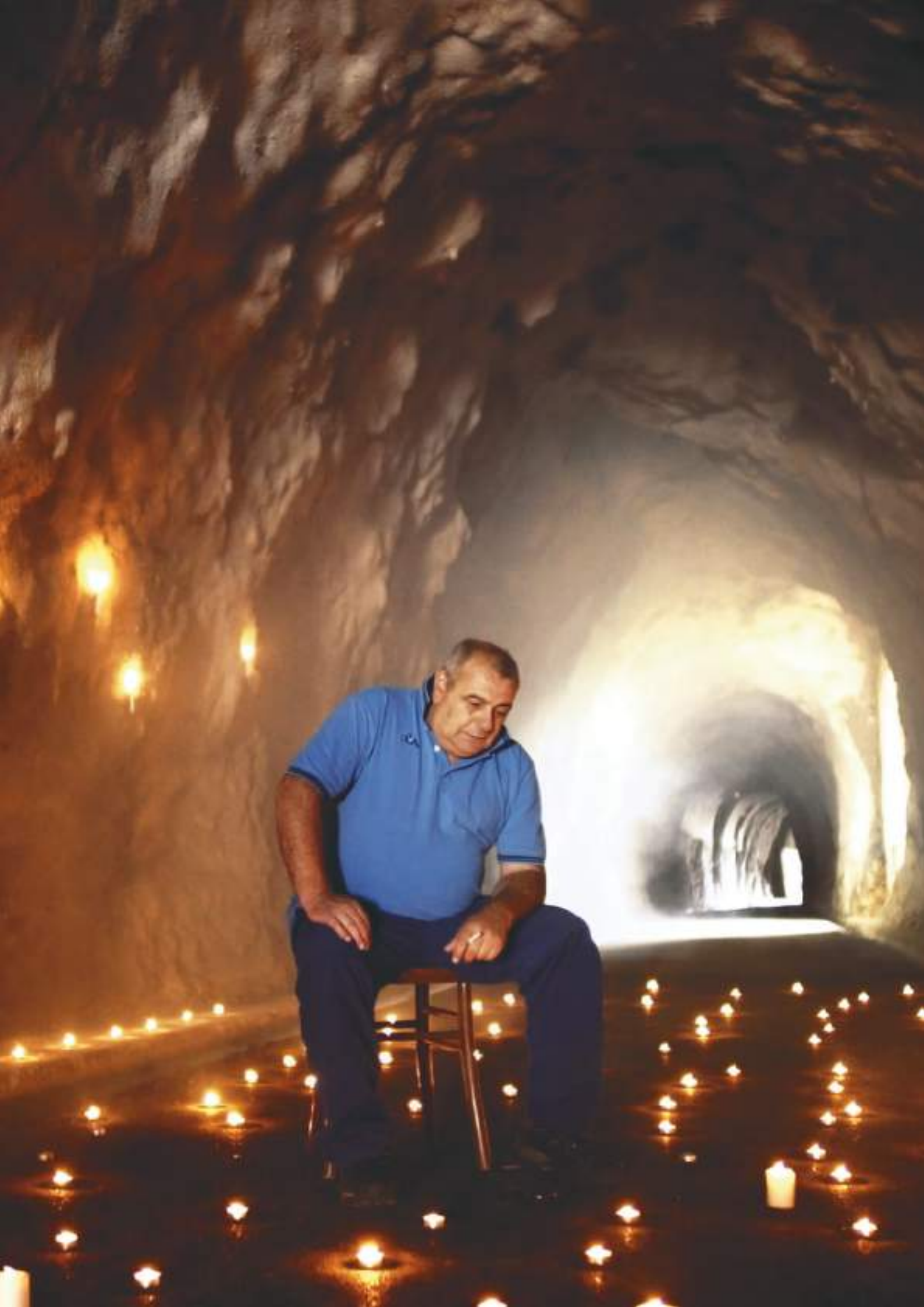




# LA LUNA SOTT'ACQUA

UN FILM DI ALESSANDRO NEGRINI





# LA LUNA SOTT'ACQUA

Un affresco dalle atmosfere oniriche a Erto, un paesino devastato dalla tragedia del Vajont, diviso tra il desiderio di rinascita e il bisogno di preservare la memoria di un passato doloroso.

UN FILM DI  
ALESSANDRO NEGRINI





# SINOSSI

Un ritratto della comunità di Erto, un paesino nelle Dolomiti, che 60 anni fa ha subito un enorme disastro umano, a causa di ambizioni e avidità esterne, e che ancora oggi lotta per ottenere dignità e riconoscimento. Nell'arco di più di 10 anni, il regista ha filmato il sindaco che lotta insieme alla sua comunità per non essere dimenticato dalle istituzioni nazionali. Attraverso la voce del Bosco, vediamo gli sforzi della comunità, che a un certo punto si divide a causa di un progetto che mira a creare un'opera d'arte sulla diga, all'origine del disastro: mentre per il sindaco e il curatore d'arte è un modo per risollevare il paese e guardare avanti, per alcuni sarebbe un altro passo per far dimenticare la tragedia.



## APPUNTI DEL REGISTA

Fin dall'inizio della mia carriera cinematografica ho avuto il desiderio di realizzare film e documentari non 'su' ma con le comunità, in particolare quelle le cui vite sono state colpite da eventi tragici.

Con questo obiettivo ho trascorso molti anni a condividere ferite e speranze di un piccolo luogo dimenticato con una storia incredibile e invisibile: Erto, un piccolo paese sulle Alpi dolomitiche italiane, è stato testimone di quello che le Nazioni Unite hanno definito il più grande disastro antropico della storia, il disastro del Vajont. Un trauma epocale che ha segnato la loro vita per quasi sessant'anni.

Ho trascorso più di dieci anni a filmare questa comunità i cui abitanti sono a volte fellineschi e frastornati, a volte arrabbiati e feriti, ma sempre mossi da una grande caparbietà, la stessa che ha permesso loro di tornare a vivere nel proprio paese: gli abitanti di Erto infatti, subito dopo il disastro del 1963, furono costretti a lasciare le loro case dalle autorità italiane, nonostante non ci fosse più pericolo. Pochi di loro, clandestinamente, sono ritornati e continuano a vivere lì.





Mi sono avvicinato a questa incredibile storia attraverso un particolare incrocio di sguardi. Da un lato, il lato più realistico: l'esplorazione delle vite in questo luogo dimenticato durante più di 10 anni di riprese. Dall'altro, un secondo livello, il realismo magico che appartiene alle credenze degli abitanti del villaggio e alla messa in scena del loro inconscio collettivo.

In questi anni di riprese mi è apparso chiaro che la storia di questo luogo dimenticato può lentamente diventare un viaggio comune, universale e contemporaneo per ognuno di noi. Tocca corde e domande molto vive nel mondo contemporaneo, dal significato di "casa" (un luogo inteso come rifugio dal mondo, dov'è la casa di qualcun altro? Chi è un vero straniero?) all'esplorazione di un confine molto sottile: dov'è il limite tra il desiderio di sopravvivere come comunità e la necessità di preservare la Memoria.







# ALESSANDRO NEGRINI

Nato e cresciuto a Torino, vive in Irlanda del Nord dal 2001. Le sue opere sono una combinazione di documentario, narrativa e poesia. I suoi documentari sono stati premiati con numerosi riconoscimenti internazionali in festival di tutto il mondo. Negrini ha partecipato al Writer's Lab tenuto da David Gothard, famoso regista teatrale d'avanguardia, ed è stato selezionato due volte per il prestigioso European Workshop SOURCES 2, con i tutor e script editor di fama internazionale David Wingate e Michael Seeber.



## FILMOGRAFIA

### **TIDES - HISTORY OF LIVES AND DREAMS LOST AND FOUND**

*(2016, documentario)*

### **PARADISO**

*(2010, documentario)*



## DATI TECNICI

Durata **99'**

Formato **DCP, colore**

Lingua **Italiano / Sloveno**

Anno di produzione **2023**

Paese d'origine **Italia / Slovenia**

Genere **Documentario**



# TROUPE

Regia **Alessandro Negrini**

Direttore della fotografia **Odd Geir Sæther**

Script **Fabrizio Bozzetti** e **Alessandro Negrini**

Scenografia, trucco, costumi **Barbara Kapelj**

Montaggio **Beppe Leonetti**

Suono **Francesco Morosini**

Musiche **Andrea Gattico**

Prodotto da **Marta Zaccaron**

Co-prodotto da **Igor Pediček**



PRODOTTO DA



CASABLANCA film production

IN CO-PRODUZIONE CON



CON LA COLLABORAZIONE DI





REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DI



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



